



Original Article: KHAKASSKY MITOLOGIA E IL MONDO REALE

Citation

Burov V.F. Khakassky Mitologia e il mondo reale. *Italian Science Review*. 2014; 9(18). PP. 120-123.
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/september/Burov.pdf>

Author

V.F. Burov, Khakassky Technical Institute. Branch of the Siberian Federal University, Russia.

Submitted: August 29, 2014; Accepted: September 15, 2014; Published: September 25, 2014

Secondo alcuni filosofi della cultura contemporanea c'è una sorta di rinascita della mitologia antica, "associato con la formazione dei concetti nel contesto delle dinamiche di auto-organizzazione non lineari. Concentrandosi su vista non lineare del mondo ha l'effetto di aggiornare i modelli mitologici dei processi spontanei"(8, p. 638).

Si consideri come esempio Khakass mitologia, i migliori esempi di cui sono raccolti nel libro "Veniamo da Hongor", pubblicato nel 2010 etnologi Khakassky [2]. Ma per cominciare, chiediamoci: che cosa fa la mitologia antica è una realtà moderna? Circa il mito è spesso detto che questo è finzione, riflesso fantastico nella mente degli uomini le condizioni attuali della vita umana, naturale e sociale. In questi luoghi comuni delle sentenze, in primo luogo, nessuna essenza della coscienza mitica fisso, in quanto tale, ma il nostro atteggiamento superficiale. Naturalmente, da questo punto di mito - finzione, fantasia, immagine poetica del mondo, ma in questo caso, la sua essenza rimane nascosto, non sviluppata. In realtà, un mito in quanto tale - è la vita reale, con tutta la sua reale vita quotidiana, ha sostenuto nella sua famosa opera "La dialettica del Mito" A.F. Losev [5, p. 27].

Khakass miti non solo un tesoro del mondo spirituale del popolo, espressi in costruzioni naturali-filosofico, ma anche la grande importanza di una fonte storica. Esistente chooh orale-bp (orale narratore popolare racconto di eventi reali del lontano passato) Khakass monumenti folcloristici in modo significativo, secondo i compilatori, riflettere processi storici che hanno avuto luogo nel territorio della Khakassia medievale. In ricordo di questi eventi della gente esistere come reale e causare una vivace risposta, come i cassieri ed i loro ascoltatori.

Colta in tutta la sua vitalità e concretezza la realtà mitica assume la forma di una sorta di esperienza di relazione dell'uomo e del mondo, la sua sinergico, componente ambientale. Questa esperienza mitologica è preziosa per noi oggi, come vividamente e dimostra chiaramente l'unità organica duratura dell'uomo e del mondo.

La struttura del libro tutto questo si riflette nella forma di narrazioni mitologiche separati dedicati soggetti cosmologici, popoli mitici in tempi antichi in antichi Cons, spiriti della montagna, leggende toponomastiche antenati Kirghizistan Khakassian gente, gente del paese nel Medioevo Evviva, leggende tribali e leggendaria eroi.

Tutto questo è mostrato come una serie di mondo mitologico della soggettività umana sensuale, in cui la natura dei testi vengono letti come una vita privata [1, p. 123]. Questa convinzione soggettiva e l'armonia emotiva del mondo è del tutto incompatibile con approccio razionale-critico di ogni fenomeno, in modo che qualsiasi racconto mitico non è riflessiva. Nel mondo mitologico, che è rappresentato sulle pagine del libro, tutto è in grado di ruotare attorno a tutti.

Immaginazione creativa di narratori particolarmente vividamente manifestata nelle leggende toponomastiche persone Khakassian. In essi, il mondo appare come l'armonia originale, ordine rigoroso, non soggette alla logica di esperienza pratica. Ha forma di vita spirituale dell'antica comunità, parlando unità semantica cultura di base Khakassian nella forma di un certo insieme di strutture o forme di vita con la loro sorprendente unità della persona, cavallo, uccello e albero mitologiche. Questa unità si esprime nelle tre sfere della vita, a tre livelli: il livello del suolo, il livello umano, il livello del cielo. Il contenuto semantico di questi livelli viene rilevata per mezzo di azioni e oggetti rituali. Senza di loro è impossibile comprendere la visione del mondo dei popoli antichi, il loro atteggiamento protettivo verso il mondo naturale e il loro ambiente culturale. Questa comunicazione cosmogonia con il mondo esterno può essere fatta alle leggende dei Tartari Abakan, nati degli spiriti di montagna.

Creazione suo libro, i suoi autori hanno cercato di svelare il mondo prezioso di questa nazione, che è di fondamentale importanza per il presente come una esperienza unica di unità tra uomo e natura. Oggi, sempre più persone a pensare vi è una domanda circa la dimensione "cosmica" dell'esperienza umana, il revival di "percezione del mondo cosmico" dei nostri antenati, che presumibilmente è stato perso per sempre con la mitologia antica e cosmocentrismo uomo moderno. Alle soglie del III millennio aC l'umanità

testimone degli eventi direttamente legati al cambiamento di paradigma nel campo della coscienza umana, forzando un modo completamente diverso rispetto a prima, a guardare il problema dei rapporti tra mitologia antica e modernità. Visione scientifica del mondo dal punto di vista della fisica atomica e subatomica, la biologia molecolare, stati alterati di coscienza umana, la sua capacità di andare oltre il proprio "io" dà un sacco di motivi per colpire analogie e parallelismi con la conoscenza mitologico dei nostri antenati, il mondo e l'uomo. [3]

Come la storia della cultura umana, i principi di olistico (integrità) comprendevano per migliaia di anni nelle culture tradizionali soggetti mitologici. È radicamento umano nello spazio design armonioso caratterizzano la percezione di antico e lo distingue da concetti moderni sulla base di un tipo completamente diverso, paradigma "non-spazio" del pensiero razionale e meccanicistico. Dal punto di vista di questa persona pensiero non appartiene al mondo, al contrario di esso. Al contrario, il mondo del mito armonioso, rigorosamente ordinato e non è soggetto alla logica di esperienza pratica. Essa si pone come il tentativo di costruire su intuitiva percezione livello figurativo quadro olistico dell'universo che può essere generalizzato esperienza empirica e superare (con l'aiuto di speculazioni teoriche) i suoi limiti. Questo tipo di congettura impromptu giudizi sulla realtà, che appare poi per il suo sostegno come l'unico evidente e l'immagine del mondo. Mito simultaneamente e esperienza del mondo e una foto completata.

Non sorprende, in questo caso, il mito serve elemento centratura della coscienza umana, che dà una risposta fantastica alla questione della creazione del mondo, il senso dell'ordine naturale. In esso è determinato dalla condizione umana e il senso della sua esistenza. Immagine mitica del mondo è strettamente collegato al suo primario senso-percezione, ma insieme a questo, esso contiene una certa quantità di

conoscenze pratiche circa la natura e la società umana, acquisita attraverso secoli di esperienza.

Ma tutto ciò che ha detto qui circa la mitologia e miti in generale, e le persone, in particolare Khakassian, infatti, l'apice della coscienza mitologica, in cui il concetto di mondo-spazio serve per la sua categoria finale. Questo ti permette di fare una conclusione molto precisa che nella forma più generale delle dinamiche di formazione del mondo mitologico può essere aperto come una transizione sinergico dal caos all'ordine. A poco a poco, il mondo è strutturato ed ha acquisito una multiforme: Parte superiore del mondo - è la casa degli antenati e di altri personaggi sacri in forma di spiriti, di media - il mondo degli uomini e quello inferiore - il mondo dei morti. Tutti i livelli sono combinati in una singola unità per mezzo di "albero globale". Così, lo spazio del mondo è completato e chiuso, e l'unico movimento possibile in esso - Ripetere la riproduzione di quello che è successo già una volta. Per un vettore uomo mitologico coscienza passato era la stessa realtà come il presente e il futuro. Tutti erano presenti in tutte le cose, il ciclo eterno della vita, l'eterno ritorno alle nostre radici, che è praticamente attuati in varie forme della sua vita. Morto duro "mantenuto" vivo, in modo che il rito funebre, la tradizione, "la terra dei padri" - tutto questo in profondità umana cosciente, un vago senso di continuità delle generazioni umane, formarono l'inizio di quello che più tardi divenne noto come la coscienza storica. Ma definire chiaramente la mitologia in forma di balle-chooh come "coscienza collettiva storica persone Khakassian" da parte dei compilatori non è certo possibile, nonché di opporsi al loro coscienza storica difficilmente ne vale la pena.

Inizialmente la realizzazione della unicità delle persone presenti sul terreno di consanguineità, che è la base della vita e serve come materiale di partenza per la spiegazione del mondo. Questo è illustrato da tradizioni tribali autori. Hanno fornito

una fantastica storia Khakassian generi e le famiglie, direttamente associata con vari oggetti naturali che si trovano nelle leggende sono parte integrante della società umana, e la società stessa - è incluso nella natura e dipende dalle forze cosmiche. Per una coscienza mitologica mondo inanimato vettore l'uomo semplicemente non esisteva. Assolutamente tutto il mondo: il sole e la luna e le stelle, fino alla natura inanimata - intesa come comunità tribale generale. Tali idee hanno generato le credenze più arcaiche come totemismo e animismo [4, p. 7-8]. Ad esempio, la vecchia generazione Khakases C'è una tradizione di appartenenza tribale a un particolare tipo di animale o uccello: il lupo, la lontra, corvo. Khakassky folklore conosce un certo numero di leggende sull'origine di diverse popolazioni di un particolare animale o un uccello - resti di antiche credenze totemiche [6, 5].

Il tema della sua terra natale, la sua conservazione e la protezione di suoni particolarmente forti nelle tradizioni del suo popolo Khakassian eroi culturali e leggendari e antenati del Kirghizistan. Gli ex autori giustamente si riferiscono mitico Boro, che ha dato origine ad una nuova vita delle persone chiamate "evviva" dopo il Diluvio. Il secondo - Principe Dautless Erenaka soprannominato Odzhen Bey (sovrano-Prince) con le sue potenti guerrieri eroi Khakassian. Eroi culturali, in quanto portatori di mascolinità del mondo - i rappresentanti della mitologia Khakassian epico fase, che è caratterizzato da una suddivisione del tempo di ambiente ancestrale individuale.

In connessione con la lettura del libro può essere una domanda ragionevole: come potrebbe un uomo, dotato di ragione, accettare credenze che sono in contrasto con esso? Quindi, c'è questa coscienza mitologica qualcosa che rende un bel look diverso al suo ruolo nella vita della società umana e della storia. Vale la pena notare che, contrariamente a tutti i tipi di giudizio razionale, società tradizionali sono in grado di sopravvivere nelle dure condizioni del

materiale, solo avendo una visione del mondo che è diverso dalla mente, e le credenze sono assurde, dice [7, p. 108]. Agendo come un imperativo psicologico per provocare una certa attività sociali, mitologia, antiche e moderne, dovrebbe essere considerato come parte integrante della vita reale, che occupa un certo posto nella vita spirituale del genere umano, che è stata confermata più volte nella storia dei popoli della Terra.

References:

1. Absalyamov M.B. 1995. Essays on the History of Culture of Siberia.

2. Butanaev V.Ya., Butanaeva I.I. 2010. We come from Honogor. Abakan Ltd. "Cooperative" Journalist".

3. Capra F. 1994. The Tao of Physics. The study parallels between modern physics and mysticism of the East. St. Petersburg.

4. Losev A.F. 1989. The history of ancient philosophy in a synoptic presentation.

5. Losev A.F. 1991. Philosophy. Mythology. Culture.

6. Lipsky A.N. 1970. Yenisei sculptures. Abakan.

7. Servier Jean. 2004. Ethnology.

8. 2003. Newest Philosophical Dictionary.